

GARDA

Ora il palazzetto delle esposizioni ospita il nuovo Museo del Lago

Garda ha il suo Museo del Lago.

Questa la notizia che riecheggia tra le vie del paese da qualche settimana.

Ad annunciarla sono, accanto all'amministrazione comunale di Garda, la biblioteca comunale P.Crescini, il centro turistico giovanile di Verona e l'associazione ctg El Vissinel che ne cura l'organizzazione.

Il Museo, realizzato grazie al contributo della fondazione Cariverona, trova spazio all'interno del palazzetto delle esposizioni presso il cortile del municipio di Garda sul lungolago Regina Adelaide.

Luogo ideale in cui avvicinarsi alla memoria e alle radici del territorio, il Museo del Lago nei rimanenti giorni di maggio e durante l'intero mese di giugno i nuovi spazi saranno visitabili ogni domenica dalle ore 18.30 alle 22.00.



I nuovi spazi espositivi di articolano in quattro sezioni, suddivise in tre zone espositive.

Il piano rialzato è dedicato all'"agricoltura" e alla sezione "artigianato e vita domestica".

Vi si trovano attrezzi, strumenti di lavoro e oggetti della quotidianità delle "genti del lago", risalenti ad un mondo di quasi un secolo fa.

Il piano superiore invece fa

riferimento al mondo della pesca, da sempre simbolo e orgoglio di Garda: un gondolino perfettamente ristrutturato, vari tipi di rete, supporti per tirlindana, fiocine e arpioni, un foro per tinche e anguille, oltre ad attrezzi e supporti di vario genere per le attività di pesca e conservazione del pescato. Tra gli oggetti esposti spiccano inoltre la ricostruzione con alcuni pezzi originali del Pal del

Vò, il palo posizionato anticamente dalla corporazione degli Antichi originari di Garda tra Punta San Vigilio e Sirmione, utilizzato come indicatore per la navigazione sul lago e dai pescatori per calcolare le coordinate delle aree di pesca più lontane delle sponde.

Per informazioni. Ctg El Vissinel 338.2931176, ctg Verona 045.8004592 www.elvissinel.it s.a.

La fondazione ideologica del museo del lago risale al 1966, quando il maestro elementare di Garda, Luigi Bertamè, appassionato di cultura locale e interessato agli aspetti naturalistici del lago, iniziò a raccogliere e archiviare materiale e reperti inerenti le tradizioni, gli usi e costumi di Garda e del territorio benacense. Fu così che da una semplice raccolta di oggetti, attrezzi ed utensili, ormai in disuso, testimonianze della vita passata di Garda, nel corso degli anni si è arricchito di altri reperti di particolare interesse storico - culturale. Da qui la necessità di uno spazio per il deposito del materiale che, da un armadio della scuola elementare Foreste Malfer passa ad occupare un'aula intera, poi ancora un seminterrato e l'ex cinema parrocchiale, fino al moderno allestimento avviato nel 2010 ed aperto ora al pubblico nel palazzotto delle esposizioni nel cortile del municipio.

L'istituzione amministrativa del museo risale al 1981, ma solamente a partire dal 2009 di concretizza la possibilità di allestire un'esposizione fruibile al pubblico.